

COMUNE DI ROBELLA

Provincia di Asti



RELAZIONE

**SUL PIANO 2015
DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

COMUNE DI ROBELLA

Provincia di Asti



RELAZIONE SUL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

PREMESSA

Questo Comune di Robella ha predisposto il Piano Operativo per la Razionalizzazione delle Società Partecipate e lo ha successivamente approvato con la Deliberazione Consiliare n° 2 in data 30 marzo 2015.

Il succitato Piano Operativo di Razionalizzazione è previsto dal comma 612, art. 1 della Legge Finanziaria 2015, norma che prevede altresì come la sua redazione competesse al Sindaco il quale ne avrebbe poi curato la trasmissione alla Corte dei Conti entro il 31 marzo 2015.

Peraltro i Sindaci e gli altri organi di vertice delle Amministrazioni - in relazione ai rispettivi ambiti di competenza - hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti entro il 31 marzo 2016

Anche questa relazione dovrà essere trasmessa alla Corte dei Conti : tale adempimento è previsto entro il 31 marzo 2016.

Per quanto sopra, a mente del piano di cui si tratta, si relaziona quanto segue:

PARTECIPATE DI CUI IL COMUNE DETIENE QUOTE:

1- Società Gaia S.p.a.

La Società Gaia Spa (Gestione ambientale integrata dell'Astigiano) E' un'azienda costituita da 15 Comuni della Provincia di Asti per progettare, realizzare e gestire il ciclo di smaltimento dei rifiuti urbani..

Gli obiettivi che l'Azienda si propone di perseguire sono:

1. *risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti urbani*
2. *garantire la massima tutela ambientale del territorio*
3. *contenere al massimo i costi per gli utenti*

In massima parte gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, malgrado le difficoltà, molte delle quali ingenerate da normative che hanno reso arduo il percorso.

Dal punto di vista operativo, per raggiungere gli obiettivi sono state approntate le seguenti strutture ed attrezzature:

- a) **4 impianti,**
- b) **9 ecostazioni,**
- c) **attività complementari sui rifiuti** (linea di selezione della plastica, piattaforma per la carta...)
- d) **energie rinnovabili** (motore a biogas, pannelli fotovoltaici suex-discarda...)
- e) 126 dipendenti
- f) certificazione per la **Qualità** (ISO9001) ; per l' **Ambiente** (ISO14001), per la **Sicurezza** (OHSAS18001) e per la **Responsabilità Sociale** (SA8000) conseguendo anche il traguardo della **registrazione EMAS.** , relativamente a **tutto il sistema**

Per quanto all'inquadramento del servizio espletato dalla SOCIETA' Gaia , esso è un servizio pubblico che consta delle seguenti lavorazioni:

- trattamenti
- valorizzazione
- stabilizzazione
- compostaggio
- incenerimento
- termovalorizzazione

La SOCIETA' Gaia detiene :

- Capitale per € 3.046.680,00
- Azioni 9.828 del valore, caduna, di € 310,00
- 126 Dipendenti
- Il Consiglio di Amministrazione consta di cinque membri di cui:
 - un Presidente .
 - un Vice Presidente
 - 3 Sindaci
 - 2 Supplenti
- Un Direttore Generale.

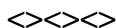
La quota di partecipazione che detiene questo Comune è 0,14% del capitale sociale.

Dal referto del Collegio Sindacale - incaricato della revisione legale - emerge che il risultato di esercizio restituisce un utile di importo significativamente più alto rispetto al trend degli ultimi anni, influenzato dall'acquisizione in via straordinaria di volumi importanti di rifiuti dalla regione Liguria e dagli imballaggi in plastica da selezionare, provenienti dai bacini piemontesi.

Conclusioni

La società Gaia Spa di che trattasi espleta un importante servizio la cui gestione ed esecuzione mai potrebbe essere attuata da Enti (quali – ovviamente - i piccoli comuni), assolutamente non dotati di strutture, mezzi, organici, risorse finanziarie e tecniche nonché di know how adeguati alla bisogna.

Pertanto, l'Amministrazione ritenendola indispensabile e non potendo sopperire altrimenti alle sopra esposte necessità, in quanto trattasi, di servizi irrinunciabili decide di mantenere le proprie quote entro tale partecipata, non potendo neanche razionalizzarla perché quote di piccole entità.



2 - Acquedotto del Monferrato

Per quanto riguarda l'Acquedotto del Monferrato, le considerazioni non cambiano di molto rispetto a quelle già espresse per l'altra partecipata di cui ci siamo sopra occupati tutt'al più occorre aggiungere che è esso è costituito come consorzio di Comuni, che gestisce il servizio idrico integrato - Acquedotto, Fognatura, Depurazione - per 101 comuni consorziati, appartenenti alle province di Asti, Alessandria, Torino, su un territorio di circa 1200 chilometri quadrati.

La quota di partecipazione che detiene questo Comune è dello 0,99% .

Il Consorzio, denominato ufficialmente "Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato", è stato costituito con R.D.L. 28 agosto 1930 n. 1345, convertito nella L. 6 gennaio 1931, n. 80 ed è dotato di personalità giuridica e di autonomia patrimoniale. Le competenze ed i poteri del Consorzio, già previsti nel R.D.L. 28 agosto 1930, n. 1345, sono stati confermati dall'art. 1 del D.Lgs. 1 dicembre 2009, n. 179 e dall'art. 15 della L.R. Piemonte del 24 maggio 2012, n. 7.

Sono organi del Consorzio:

- a) L'Assemblea Generale costituita dai Comuni Consorziati, rappresentati dal Sindaco;
- b) Il Consiglio di Sorveglianza;
- c) Il Consiglio di Amministrazione;
- d) Il Presidente del Consorzio;
- e) L'Organo di Controllo.

Pertanto oltre alle considerazioni già valide per le altre partecipate si aggiunge quella che la ricerca di una soluzione alternativa sarebbe estremamente costosa ed impraticabile dal punto di vista tecnico.

Robella, lì 25 marzo 2016

F.TO IL SINDACO

Giuseppe TURINO